

ISPETTORIA DEL S. CUORE

QUITO - ECUADOR

Quito, 2 di Maggio di 1928.



Carissimi Confratelli:

Con il cuore trafitto da acerbo dolore, adorando i santi ed imperscrutabili disegni della Divina Provvidenza, vi comunico la triste notizia della prematura morte del caro confratello professore perpetuo

Sac. ALBERTO CASTAGNOLI
D'ANNI 56

avvenuta nella nostra casa del Sig-Sig, il 30 Aprile ultimo scorso, dopo breve malattia a conseguenza di una grave caduta dal tetto del nuovo edificio in costruzione dell'Oratorio Festivo.

Rese la sua bell'anima a Dio confortato con tutti i Sacramenti di N. S. Religione, assistito con affetto paterno dal nostro Venerato Vicario Apostolico di Mendez e Gualaquiza, Illmo. Monsignor Domenico Comin e da vari Confratelli che pressurosi si recarono al Sig-Sig appena fu noto il triste successo della fatale caduta.

Nacque D. Alberto Castagnoli, a Montese (Modena) il primo Marzo 1872.

Nell'anno 1887 entrava nel nostro Istituto di Firenze dove fece gli studi ginnasiali. Fu ordinato Sacerdote il 18 Marzo 1899.

Nel 1906 otteneva la laurea in Belle Lettere nell'Università di Padova.

Lavorò con zelo esemplare in vari dei nostri Istituti d'Italia.

Nell'anno 1912 chiese ed ottenne di essere stabilito alle Missioni.

Arrivó all'Ecuatore nel Dicembre del 1912.

Le Case di Riobamba, Cuenca e Sig-Sig furono il campo di lavoro dove succesivamente lo chiamó la voce dell'obbedienza.

Abilissimo nell'esecuzione di carte Geografiche in rilievo, meritó per i suoi pazienti ed artistici lavori varie pubbliche onorificenze dalle autorità locali di Riobamba, Paute e Sig-Sig.

Ebbi il bene di conoscerlo in occasione della mia visita alla casa del Sig-Sig nel Ottobre del 1927.

Dotato di privilegiata intelligenza, pio, umile ed affabile, ebbe illimitata Fede in Dio e filiale confidenza unita a docilità somma agli ordini dei suoi Superiori.

Ammirai nel cuore di D. Castagnoli quelle virtù religiose che come gemme preziose rifulsero nel nostro Venerabile Padre e Fondatore D. Bosco, e che sono la preziosa caratteristica del vero Spirito Salesiano, ciò addolora maggiormente pensando nella scarsità di personale in questa Ispettorìa.

Lavoró sempre con spirito di zelo e sacrificio, praticando in mezzo ai giovanetti confidati alle sue cure il Sistema Salesiano, tutto basato nella ragione e Religione.

Le sue belle doti di mente e di cuore si manifestarono nei pochi anni che lavoró nella casa di formazione, fra gli Aspiranti.

Sagacissimo nel conoscere uomini e cose seppe attirare a se tutti i cuori per formare in essi l'immagine di Gesù, e plasmarli alla vera vita Salesiana. I numerosi Antichi alunni che lo conobbero deplorano sinceramente la sua morte e ricordano le sue intelligenti attività nel campo Salesiano. Fu apostolo della Devozione alla nostra Cara Madre Maria S. S. Ausiliatrice e prestó segnalatissimi servizi alle Missioni Salesiane dell'Oriente Ecuatoriano. Testimonio eloquentissimo della sua grade fede e devozione alla Vergine Ausiliatrice é il devoto ed artistico Santuario che elegante s'innalza a fianco della Casa Salesiana di Cuenca, opera tutta di D. Castagnoli, alla quale consacró tutto il suo amore e la sua intelligenza, senza risparmiare sacrificio alcuno.

Per breve periodo lo troviamo nel vasto Campo delle Missioni Salesiane in mezzo ai Jibaros, nella residenza di Macas.

Il Caro D. Castagnoli cominció, per il primo ad organizzare le scuole sia per i Jibaros, come per i figli della popolazione

di Macas, scuole che oggi sono fiorenti dovuto alla costanza e sforzo dei nostri amati Confratelli Missionari. Dalla Missione si ritiró dopo un anno per la sua malferma salute.

Nei brevi giorni della sua malattia fu un plebiscito di amore verso il caro Estinto e di stima verso la Congregazione.

Tutta la cittadinanza trepidante seguiva la disgraziata caduta e si sperava in un miracolo dell'Ausiliatrice. Ma il Buon Dio trovó al Caro Confratello maturo per il Cielo.

Fece la morte di un Santo.

I suoi resti mortali riposano nel Santuario dell'Ausiliatrice nel Sig-Sig.....egli che in vita tutto si consacró all'amore di Maria nemmeno dopo morte volle separarsi dall'amato Santuario, residenza per vari anni dell'infaticabile Monsignor Giacomo Costamagna, primo Vicario Apostolico delle Missioni Salesiane nell'Equatore.

Preghiamo per lui, offriano abbondanti suffragi, benché ci arrida la speranza che Maria S. S. Ausiliatrice lo avrà già introdotto nella gloria dei Giusti.

Pregate pure per questa Ispettoria, e per il vostro affmo. confratello

Sac. GIULIO M. DATI,
ISPETTORE.

Dati per il Necrologio.—Sac. Alberto Castagnoli da Montese (Modena) nato il 1 Marzo 1872, morto nel Sig-Sig (Equatore) il 30 Aprile 1928, a 56 anni di età, ~~42~~ di professione, 27 di Sacerdozio. Fu Direttore per tre anni.

32

29
